

**RIAPRIRE SUBITO E COME RIPARTIRE**

**Le richieste di BAR e RISTORAZIONE e del canale HO.RE.CA**

**al GOVERNO e alle ISTITUZIONI PUBBLICHE**

Dopo un anno abbondante di pandemia e di chiusure a singhiozzo per i bar e il settore della ristorazione in genere, prima di tutto chiediamo di riaprire, ma dobbiamo porci anche l’obiettivo di prevedere le azioni necessarie per ripartire, per avere stabilità di apertura e per consentire alle aziende di tutta la filiera ho.re.ca. di superare con successo la fase del riavvio che si preannuncia tutt’altro che breve e semplice, condizionata dal progredire o meno dei contagi così come dalla campagna di vaccinazione totale che rappresenta la condizione essenziale per il ritorno a una piena normalità.

Ad oggi le aziende del settore hanno avuto ristori e sostegni, nella stragrande maggioranza dei casi, pari ad un 4/5% del calo di fatturato e non sufficienti a coprire le abbondanti perdite subite. Pur calcolando le varie agevolazioni e sostegni messi in campo da Stato, Regioni e Comuni non crediamo possibile che tutte le imprese riescano a rimanere in equilibrio economico nei prossimi mesi e anni, se non vi sarà una vera azione di supporto a 360°. Oggi le imprese si presentano più indebitate, scarsamente capitalizzate e la stragrande maggioranza degli imprenditori ha fatto fronte ai costi aziendali facendo ricorso al proprio patrimonio personale e\o incrementando ulteriormente l’indebitamento personale e aziendale.

La pandemia ha reso ancor più evidenti i problemi che già gravavano sulle micro e piccole imprese del settore, soggette ad adempimenti burocratici e regole, identici alle grandi imprese, che minano la loro redditività, gravandole di costi spropositati rispetto ai fatturati e utili prodotti. Da qui, secondo noi occorrerebbe ripartire, da un lato semplificando le normative e poi prevedendo, da subito, in forma mirata, con meccanismi di verifica semplici e automatici la copertura generale dei costi fissi sostenuti come i canoni di locazione, i costi di finanziamento, i tributi, la previdenza, le utenze energetiche e la Tari, ricalcolati sulla base della perdita di fatturato. Nel prossimo “Decreto per le Imprese”, sono necessari sostegni ma anche l’azzeramento da subito della Cosap e della Tariffa rifiuti, fino al 31/12/2021.

L’altro elemento indispensabile per cercare di salvare migliaia di imprese è il consolidamento del debito spalmandolo in almeno 12\15 anni prevedendo anche moratorie lunghe per i debiti personali accesi per finanziare l’impresa. E’ indubbio che nel settore - che comprende ad esempio anche le imprese di distribuzione, gli agenti, i grossisti - ci siano migliaia di piccole imprese individuali o familiari e che l’imprenditore abbia dovuto, sia in fase di start up sia nella fase pandemica, ricorrere all’indebitamento personale. Nei decreti occorre prevedere meccanismi di patrimonializzazione delle imprese e supporto alla liquidità.

Ragionamento a parte andrebbe previsto per il rilancio dell’occupazione del settore. Occorre garantire in questo campo, una riduzione del costo del lavoro per le microimprese, una maggiore flessibilità in entrata e una marcata sburocratizzazione degli adempimenti consentendo uno snello e semplice utilizzo di personale nei momenti di picco del lavoro e di ritorno alla normalità. Ciò permetterebbe nella fase di ripartenza un maggior ricorso al lavoro dipendente e una maggiore flessibilità aziendale nonché un maggior potere di spesa dei lavoratori.



 **Le RICHIESTE di BAR e RISTORAZIONE e del canale HO.RE.CA**

**AL GOVERNO E ALLE ISTITUZIONI PUBBLICHE**

**LE NOSTRE PROPOSTE**

Un **DECRETO PER LA RIPARTENZA DEL SETTORE** con una **PROGRAMMAZIONE ALMENO TRIENNALE** che preveda:

* **Sostegni congrui** a copertura dei costi aziendali e della perdita di fatturato dal marzo 2020 ad oggi
* **Consolidamento dei debiti aziendali e personali** degli imprenditori a 15 anni
* Estensione della **moratoria sui mutui** almeno fino a tutto il 2021
* **Credito d’imposta** per la riduzione dei **canoni d’affitto** per tutto il 2021
* **Esenzione totale COSAP e TARI** fino alla fine del 2021
* Liquidità per le imprese a tasso zero garantito dallo Stato e allungamento degli attuali prestiti garantiti dal Fondo centrale a 15 anni
* **Revisione, semplificazione e sburocratizzazione** delle regole amministrative e d’esercizio almeno per i prossimi tre anni
* **Revisione del sistema fiscale** che riduca il peso delle imposte e tasse almeno per i prossimi tre anni
* **Interventi per la riduzione del costo del lavoro** e per renderlo **più flessibile**
* Sospensione del **requisito del DURC** per l’accesso a qualsiasi tipo di finanziamento pubblico

**LA RIAPERTURA** in sicurezza **DI TUTTE LE ATTIVITA’ DELLA RISTORAZIONE (BAR, RISTORANTI, PUB …)**  **CONSENTENDO IL SERVIZIO ANCHE NELLE ORE SERALI FINO ALMENO ALLE 23.00**

**ACCELERAZIONE DELLA CAMPAGNA DI VACCINAZIONE** e alla luce del Protocollo sottoscritto a livello nazionale, un **CANALE PRIORITARIO E GRATUITO PER LA VACCINAZIONE DEGLI ADDETTI DEL NOSTRO SETTORE.**

**TEST RAPIDI COVID GRATUITI PER I NOSTRI ADDETTI.**

Come FIEPET Confesercenti siamo impegnati su questi e altri obiettivi per preservare lavoro e occupazione, produrre sviluppo e confidiamo nella attenzione e sostegno da parte di tutte le forze politiche del Paese affinché ci sia una vera azione di rilancio e ripresa del settore.